



# SEZ CHIRURGIA TORACICA

CHIRURGIA GENERALE

AZIENDA USL-6 DI LIVORNO

**Responsabile: Dr GF Menconi**

Cell 3483305100    Ambulatori +39-0586.223466    Degenza +39-0586.223262    Capo Sala Fax +39-0586.223468

07/03/2016

## **Note Tecniche e cliniche relative il Pnx del Sig. Magrini Francesco**

Il giovane Francesco ha presentato a breve distanza di tempo due episodi di Pneumotorace spontaneo (Pnx), patologia che causa il collasso del parenchima polmonare e che presenta un rischio di recidiva (nuovi episodi della malattia) più o meno alto in funzione principalmente delle caratteristiche del parenchima polmonare. Gli episodi furono trattati con drenaggio toracico, trattamento che risolve il collasso polmonare ma che non mette al riparo dalle possibili recidive.

### **Il Pnx spontaneo giovanile e VATS.**

Il Pnx, può essere spontaneo (senza una causa) o secondario (conseguente a patologie polmonari, a trauma, etc). Il Pnx spontaneo ha due curve di incidenza una in giovane età ed una in età avanzata. Il Pnx spontaneo giovanile si manifesta, per definizione, ò nel giovane adulto, leptosomico e fumatore.ö e, fino all'avvento della Videochirurgia Toracoscopica (VATS), cioè fino agli anni 90, veniva trattato praticamente solo con drenaggio toracico o con il riposo. Come si può intuire questa patologia era particolarmente invalidante poiché le numerose e frequenti recidive impedivano al giovane una vita normale. La recidiva poteva essere scongiurata con un intervento chirurgico che veniva effettuato in Toracotomia, cioè con una incisione ed apertura del torace molto estesa e quindi considerata a ragione molto invasiva per cui veniva in genere riservata ai casi gravi.

La VATS permettendo l'intervento risolutivo con una minima invasività (3 accessi trans toracici di 1 cm) ha ribaltato l'evoluzione clinica della malattia ed ha permesso ai giovani coinvolti da questa patologia di riprendere una vita normale. Certamente, nei ragazzi più giovani o psicologicamente più deboli, la malattia lasciava e lascia spesso, anche in epoca VATS, una importante eredità psicologica per cui molti di loro non riescono a superare il vissuto patologico anche dopo l'intervento risolutivo, ed a tornare, sereni, ad una vita normale.

### **Aspetti Tecnici del trattamento di Francesco.**

Quando Francesco è giunto alla mia aveva già presentato, e superato, il secondo episodio di PNX (recidiva). In quella occasione prospettai al paziente la possibilità di un intervento chirurgico in VATS in caso di ulteriore recidiva e quindi gli facevo presente lo stile di vita che avrebbe dovuto tenere per qualche anno, considerando l'alto rischio di recidiva nel suo caso, o comunque fino all'eventuale nuovo episodio. Le limitazioni riguardano canonicamente l'attività fisica, i barotraumi (voli aerei) e lo stazionamento ed i viaggi in aree de-ospedalizzate. Francesco in modo maturo affrontò il problema e mi chiese se poteva in qualche modo evitare quel periodo di pensionamento giovanile forzato. Proposi allora l'intervento chirurgico in elezione, cioè in assenza di Pnx in atto, intervento che viene effettuato con le motivazioni più varie (necessità di lavoro, stile di vita, incapacità di vivere lo stress del rischio di recidiva, etc.) e che riguarda la prevenzione delle recidive. Francesco accettò e quindi effettuai l'intervento come di routine: in anestesia generale con intubazione bi-polmonare selettiva, induzione del Pnx per poter effettuare l'intervento senza toracotomia e quindi resezione dell'area con bolle di enfisema all'apice del lobo superiore del polmone, induzione della pleurodesi con abrasione della pleura parietale, posizionamento di due drenaggi toracici e, dopo alcuni giorni Francesco poteva essere dimesso dall'ospedale e dopo 2-3 settimane di riposo poteva riprendere una graduale attività fisica fino al completo recupero fisico dopo 30 giorni dall'intervento.

## **Considerazioni**

Francesco è andato oltre, non solo non ha subito il periodo di riposo forzato in attesa del terzo episodio di Pnx, ma ha lavorato sul suo corpo e soprattutto sulla sua mente per superare il problema e diventare non come prima della malattia, ma più forte. In questo senso Francesco diventa un esempio ed un Testimonial importante per tutti i ragazzi che hanno avuto un problema come il suo e che non hanno avuto le risorse per superarlo. La sua iniziativa, oltre che lodevole su piano personale va appoggiata per la importante ricaduta sociale che può rappresentare. Mi rendo conto che la necessità di sintesi rende criptici alcuni aspetti di queste note, resto a vostra disposizione per ogni necessità o chiarimento e faccio a Francesco e a tutti coloro che prenderanno parte alla sua iniziativa i miei complimenti ed i miei migliori auguri per la riuscita dell'evento.

Gianfranco Menconi